

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche							190	190
Totale voce							190	190
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti								0
Totale voce	0							0
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	199.473	21.539	24	2.699			799	224.534
Totale voce	199.473	21.539	24	2.699	0		799	224.534
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	4.449							4.449
Totale voce	4.449							4.449
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza								0
Totale voce	0							0
14 altri debiti:								
altri debiti	179.740						1.013	180.753
Totale voce	179.740							180.753
Totale	383.662	21.539	24	2.699	0		989	409.926

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:	284		284	-
...				
...				
Totale voce	284	-	284	-
Risconti passivi:	97.222	2.797		100.020
...				
...				
Totale voce	97.222	2.797	-	100.020
Totale	97.506	2.797	284	100.020

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	53.220	10.518	42.702
Gestione Finanziaria	1.563	1.954	-391

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	12.699	12.472	227

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	11.996	11.719	277

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
265.956	264.184	1.772
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Tale voce è composta da ricavi per quote sociali per euro 240.886 e da proventi per riscossione tasse di circolazione per euro 25.070. Notiamo che subiscono un lieve incremento rispetto al 2016 di euro 1.772.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
677.668	681.519	-3.851
di cui straordinari	di cui straordinari	
85	59	

Tra le voci più rilevanti che compongono gli altri ricavi, abbiamo le provvigioni attive per euro 560.955 che riguardano i ricavi per provvigioni SARA. Le altre voci con maggiori movimentazioni sono: gli affitti ed i subaffitti di immobili, che ammontano ad euro 26.102, i ricavi per il canone del marchio ACI, che ammontano ad euro 13.796, i proventi e ricavi diversi, che ammontano ad euro 795 e le sopravvenienze dell'attivo che ammontano ad euro 75.762. Notiamo una lieve diminuzione rispetto all'anno 2016 di euro 3.851.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
589.022	561.900	27.122
di cui straordinari	di cui straordinari	
11.200	11.761	

Tra le voci più rilevanti che compongono i costi per servizi, troviamo le provvigioni passive pagate per produzione SARA e tessere sociali pari ad euro 335.664 e le altre spese per servizi pari ad euro 177.663. Inoltre secondo quanto disposto dall'O.I.C. 12 p.63, sono state inseriti in questa voce gli stipendi e gli oneri sociali relativi al Direttore dell'Ente rispettivamente per euro 31.804 ed euro 7.602. Notiamo nel complesso un aumento rispetto al 2016 pari ad euro 27.122 dovuto essenzialmente alla riclassificazione effettuata delle spese per il personale.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
57.692	47.505	10.187
di cui straordinari	di cui straordinari	
7.473	754	

Questa voce comprende i fitti passivi e le spese condominiali pagati dall'Ente. I costi straordinari riguardano spese di competenza dell'anno precedente.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
	83.300	-83.300
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nel 2017 non sono stati registrati costi in questa voce. Infatti, l'Ente, rileva solo salari e stipendi relativi al Direttore in comando per cui, lo scostamento rilevato rispetto l'anno precedente è determinato dalla riclassificazione di tutto il costo all'interno della voce B7.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
20.180	39.427	-19.247
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Gli ammortamenti risultano notevolmente diminuiti rispetto all'esercizio 2016 a causa dell'ultimazione dell'ammortamento di alcuni beni strumentali. La voce comprende anche la svalutazione di crediti v/imprese collegate per euro 1.060,00.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
223.511	203.053	20.458
di cui straordinari	di cui straordinari	
1.334	530	

Gli oneri diversi di gestione, comprendono diverse voci, tra cui le più rilevanti sono le imposte e tasse deducibili e indeducibili, che ammontano ad euro 43.579, l'IVA indetraibile su conguaglio prorata e promiscuo pari ad euro 23.769, gli acquisti per omaggi ai soci per euro 2.867, gli altri oneri

diversi di gestione pari ad euro 8.383 e le aliquote sociali, pari ad euro 141.302. Questa voce presenta un aumento rispetto al 2016 pari ad euro 20.458. I costi straordinari riguardano spese di competenza dell'anno precedente.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.563	1.954	-391

Gli altri proventi finanziari riguardano:

- interessi attivi per euro 724 su una polizza di investimento iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie;
- interessi attivi per euro 744 su un investimento iscritto tra le attività finanziarie dell'attivo circolante;
- interessi attivi maturati sui conti correnti pari ad euro 95.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

In bilancio non sono iscritti interessi passivi o altri oneri finanziari, poiché l'Ente non ha bisogno di ricorrere all'indebitamento per svolgere la sua attività.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

D.19 - SVALUTAZIONI

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
42.083	0	42.083

Tale voce comprende la svalutazione effettuata su una partecipazione in società collegate per copertura perdite pregresse.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito d’esercizio.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
11.996	11.719	277

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2017			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	189	10%	19	170	B6 - Acquisti materie prime	0	170	
B7 - Spese per servizi	114.898	10%	11.490	103.408	B7 - Spese per servizi	41.943	61.465	
B8 - Spese per beni di terzi	49.844	10%	4.984	44.860	B8 - Spese per beni di terzi	57.692	-12.833	
TOTALE - ART. 5 - c.1	164.931	10%	16.493	148.438	TOTALE - ART. 5 - c.1	99.635	48.803	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE	65.296		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	47.428	50%	23.714	23.714	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	10.578	13.136	OK
TOTALE - ART. 6 c.3		10%	0	0	TOTALE - ART. 6 c.3	0	0	KO
TOTALE - ART. 7	0	10%	0	0	TOTALE - ART. 7	0	0	KO
TOTALE - ART. 8 - c.1	0	10%	0	0	TOTALE - ART. 8 - c.1	0	0	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	0	0%	0	0	TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 703 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Infatti, in linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Taranto", per il triennio 2017/2019, approvato dall'Ente il 28/10/2016 in ossequio a quanto stabilito dall'art.2 comma 2 - 2bis del D.L. 101 del 31/08/2013 convertito con la L. n°125 del 30/10/2013, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Pertanto, l'utile dell'esercizio 2017 è stato interamente destinato ad incrementare il patrimonio netto.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C4	1	0
C1		0
B2		0
B1		0
Totale	1	0

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta il compenso eventualmente spettante agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	9.500,00

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Le tabelle fanno parte degli allegati al bilancio 2017.

I progetti locali riguardano:

- 1) SPORTELLO LEGALE
- 2) LABORATORI INDIRIZZATI AI GIOVANI
- 3) PORTALE TURISTICO

I progetti sono stati realizzati senza nessun costo e ricavo.